

Rivalta, la protesta dell'Anci

Il sindaco in maglietta contro il Patto di stabilità

RIVALTA - *«Le regole del Patto di stabilità interno bloccano nelle casse comunali almeno 12 miliardi di euro di residui passivi, immediatamente spendibili per investimenti»:* questa la denuncia dell'Anci, Associazione nazionale dei Comuni italiani. Tanto che i bilanci degli enti locali sono spesso "strozzati" dal Patto di stabilità. Durante l'ultimo Consiglio comunale, il sindaco di Rivalta (nonché presidente di Anci Piemonte) Amalia Neirotti ha indossato una eloquente T-shirt: sotto il disegno di un sindaco in equilibrio su una fune tra due pesi che rappresentano il "patto" e la "stabilità" vi è uno slogan che recita: "Per rendere stabile... un Patto instabile". *«Tutti i sindaci la indossavano martedì 14 durante l'assemblea a Milano dove si è discusso sulla situazione che stiamo vivendo»*, ha detto. I Comuni sarebbero infatti pronti ad una disobbedienza civile per non rispettare i vincoli del Patto. La prima cittadina ha così posto l'attenzione sul problema presentando una mozione elaborata dall'Anci Piemonte attraverso la quale viene chiesta al Governo una deroga al Patto, che permetta i pagamenti in favore delle imprese che lavorano per l'ente evitando la crisi delle aziende.

«Rivalta non beneficerà neanche dei fondi messi a disposizione dalla Regione. I 100 milioni stanziati dalle casse regionali per 25 Comuni non spetteranno a chi ha sfiorato il patto negli ultimi anni». E Rivalta non lo ha rispettato nel 2006, scegliendo infatti di costruire la scuola di Pasta e di bonificare i siti di Oma e Chimica industriale. La mozione è stata approvata all'unanimità dall'intera assemblea rivaltense.

d. b.